

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- VISTA la Legge 11 novembre 1975, n. 584;
- VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 in Gazzetta Ufficiale N. 15 del 20 Gennaio 2003 (art. 51 tutela non fumatori) - Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- VISTA la Legge 448 del 28 dicembre 2001 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - Art. 52 comma 20 (aumento delle sanzioni per la violazione del divieto di fumo previste dall'art. 7 legge 584/1975) ;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" Commi 189-191(aumento delle sanzioni per la violazione del divieto di fumo previste dall'art. 7 legge 584/1975);
- VISTA la Direttiva del Presidente Consiglio dei Ministri del 14/12/1995 - Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici;
- VISTA la Legge 31 ottobre 2003, n.306. - ART. 7;
- VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 dicembre 2003 - Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (e i relativi allegati tecnici);
- VISTA la CIRCOLARE 28 marzo 2001, n. 4 Ministero Sanità - "Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo";
- VISTO il Decreto Ministero della Salute - Circolare 17 dicembre 2004 - Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori;
- VISTI gli Atti di Intesa STATO – REGIONI in materia di divieto di fumo del 21.12.95, del 24.07.03 e del 16.12.04;
- VISTO il CCNL scuola del 2006/2009;
- VISTO il Decreto Legge n. 104 del 12/09/2013 (*Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e ricerca*)- convertito in L. 128 dell'08/11/2013;

conferma

la precedente determina pari oggetto prot. N.547 C14B del 29/01/2004

DISPONE

che il divieto ASSOLUTO di fumo sia operante in tutti i locali di questo ISTITUTO.

DISPONE ALTRESI'

considerata la comprovata pericolosità del fumo passivo, in ottemperanza al D. Leg.vo 626/1994, e successive modifiche e integrazioni art. 60-72 ter decies, sulla base dei poteri disciplinari che sono prerogativa del Datore di lavoro e dei Preposti, che nell'intero edificio anche nei locali non aperti al pubblico, venga comunque applicato per i dipendenti il divieto assoluto di fumare ai sensi degli art. 5 e 93, divieto esteso anche per le sigarette elettroniche con previsione di adeguate sanzioni disciplinari per chi non ottemperasse e con l'obbligo di allontanare eventuali estranei che infrangessero il divieto.

IL DIRIGENTE
(Prof.ssa Nicoletta Berrone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI FUNZIONARI INCARICATI DI VIGILARE E CONTESTARE LE INFRAZIONI AL DIVIETO DI FUMARE

IL DIRIGENTE

- VISTA la Legge 11 novembre 1975, n. 584;
- VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 in Gazzetta Ufficiale N. 15 del 20 Gennaio 2003 (art. 51 tutela non fumatori) - Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- VISTA la Legge 448 del 28 dicembre 2001 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO - Art. 52 comma 20 (aumento delle sanzioni per la violazione del divieto di fumo previste dall'art. 7 legge 584/1975) ;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" Commi 189-191(aumento delle sanzioni per la violazione del divieto di fumo previste dall'art. 7 legge 584/1975)
- VISTA la Direttiva del Presidente Consiglio dei Ministri del 14/12/1995 - Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici;
- VISTA la Legge 31 ottobre 2003, n.306. - ART. 7;
- VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 dicembre 2003 - Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (e i relativi allegati tecnici);
- VISTA la CIRCOLARE 28 marzo 2001, n. 4 Ministero Sanità - "Interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo";
- VISTO il Decreto Ministero della Salute - Circolare 17 dicembre 2004 - Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori;
- VISTI gli Atti di Intesa STATO – REGIONI in materia di divieto di fumo del 21.12.95, del 24.07.03 e del 16.12.04
- VISTO il Decreto Legge n. 104 del 12/09/2013 (*Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e ricerca*) e convertito in L. 128/2013;
- VISTO il regolamento dell'Ente e la propria disposizione interna emanata in data 10/10/2014 prot. n. 4583 c24a;
- PRESO ATTO di dover provvedere a quanto sopra richiamato;
- RITENUTO che l'incarico in questione possa essere svolto adeguatamente da n. 3 (tre) funzionari, dipendenti di questo Istituto debitamente incaricati;

CONFERMA E NOMINA

I Prof. CAPRIOGLIO GIOVANNI
BODA UMBERTO
VARESE GIANCARLO
GENTILE NINO
BELFIORE GENNARO

Quali responsabili della vigilanza delle norme della Legge n. 584/1975

IL DIRIGENTE
(Prof.ssa Nicoletta Berrone)

AI PROF. RI CAPRIOGLIO GIOVANNI
VARESE GIANCARLO
BODA UMBERTO
GENTILE NINO
BELFIORE GENNARO
Sede

Oggetto: comunicazione nomina a incaricati dell'applicazione della legge 584/1975 (divieto di fumo) e della Legge 3/2003 art. 51 - tutela non fumatori – Art. 4 del D.L. 104/2013 convertito in L. 128/2013..

Informo le S.V. che , con Determinazione prot. 4584 c24a in data 10/10/2014, siete stati nominati **'Incaricati dell'applicazione alla legge n. 584/1975 e della Legge 3/2003 art. 51'**, con il compito di vigilare e procedere alla contestazione di eventuali infrazioni e di verbalizzarle. La Vostra nomina avviene in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 12.1995 che all'art. 4 recita:

“Per l'attuazione delle presenti direttive saranno curati i seguenti adempimenti:

- a) nei locali nei quali si applica il divieto di fumo saranno apposti cartelli con l'indicazione del divieto stesso nonché l'indicazione della relativa norma, delle sanzioni applicabili, del soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e dell'autorità cui compete accertare le infrazioni;
- b) i dirigenti preposti alle strutture amministrative e di servizio individueranno in ciascuna di esse uno o più funzionari incaricati di procedere alla contestazione di eventuali infrazioni, di verbalizzarle e di riferirne all'autorità competente, come previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689;”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Nicoletta Berrone)

Firma per accettazione:

Oggetto: istruzioni operative ai Funzionari Incaricati dell'applicazione della legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 legge 3/2003 (tutela dei non fumatori), nonché trasmissione dei documenti necessari allo svolgimento dell'attività.

- 1) invito le S.V. a prendere visione di tutta la normativa, che vi viene consegnata integralmente.
- 2) Le S.V. dovranno vigilare e applicare la procedura sanzionatoria prevista dalla legge 584 **in tutti i locali chiusi pertinenti all'Istituto**. Pertanto, durante l'orario di servizio le S.V. dovranno di propria iniziativa vigilare sull'osservanza del divieto, nonché recarsi tempestivamente in particolari punti dell'edificio ove sia segnalata una violazione.
- 3) **In caso le S.V. riscontrino che è in atto una violazione della legge 584, la S.V. dovranno:**
 - a) **procedere alla contestazione della violazione e alla conseguente verbalizzazione**, utilizzando gli appositi moduli (copia per il trasgressore e 2 copie per l'Ufficio, come previsto dalla circolare del Ministro della salute), che vanno redatti in triplice copia. Naturalmente dovranno interporre la carta carbone. Le istruzioni di compilazione seguono più oltre.
 - b) Prima di tutto dovranno **contestare al trasgressore che ha violato la normativa che vieta di fumare** in determinati luoghi e informarlo che Voi avete avuto l'incarico ufficiale previsto dalla legge di stilare un verbale per violazione. A supporto di queste parole **mostrerà al trasgressore le lettera di accreditamento** (che vi viene fornita unitamente alla presente) ed anche eventualmente – se richiesto – un documento di identità che attesti che Voi siete le persone Incaricate.

Quando opera nell'applicazione della legge 584/1975 e successive modifiche e integrazioni, Voi assumete la veste di Pubblici Ufficiali. Infatti assume tale qualifica chiunque, anche temporaneamente e gratuitamente, eserciti una pubblica funzione, espressamente prevista dalla legge e a lui delegata nelle forme di legge, con potere di contestare specifiche violazioni. Inoltre, la legge sulle sanzioni amministrative prevede il potere per il Pubblico Ufficiale incaricato di applicare determinate norme il diritto e il potere di esercitare i necessari accertamenti. Pertanto il Codice Penale protegge con gravi pene di reclusione il Pubblico ufficiale da minacce, resistenze, violenze e simili e obbliga i terzi a dare le esatte generalità: **“Art. 496 del Codice Penale - False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.”** Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a lire un milione.” Naturalmente ciò vale esclusivamente in relazione a motivata e specifica attività di applicazione della legge e solo in quel momento.

Questo Vostro potere è evidenziato nella lettera di accreditamento che Voi mostrerete; potete al bisogno evidenziare al trasgressore gli articoli di legge che lo obbligano a collaborare nella verbalizzazione.

Questa veste, però, rende grave la colpa del Pubblico Ufficiale che commetta falsità negli atti o qualunque abuso ai danni dei diritti del cittadino. Pertanto deve assolutamente astenersi da eccessi verbali, ingiurie o da atti che possano essere intesi come violenza al cittadino !

c) Pertanto informerete il trasgressore – se non lo conosce personalmente - che dovrà mostrarvi un documento valido di identità per prendere nota delle esatte generalità e indirizzo, che andranno prima di tutto trascritti sul verbale. E' fondamentale indicare con cura le generalità e l'indirizzo esatto completo del trasgressore.

d) In caso di rifiuto a fornire le generalità Voi dovete chiedere che la Scuola chiami la Polizia Municipale o le Forze dell'Ordine e far presente al trasgressore che è tenuto ad attenderli.

- **Bisogna assolutamente evitare, però, di mettere in atto alcuna manovra fisica per costringerlo a restare, come bisogna evitare di inseguirlo se si allontana.**

- Se il trasgressore farà perdere le sue tracce, si cercherà di identificarlo tramite le conoscenze di eventuali testimoni, altrimenti pazienza.

- Se si riuscirà a identificare con le generalità complete un trasgressore allontanatosi, sarà Sua cura compilare il verbale, apponendo la nota: “Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge 585/75 e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale”.

- Poi il verbale e il modulo per il pagamento saranno spediti a casa sua tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, che gli sarà addebitata aggiungendone l'importo alla sanzione da pagare.

e) Ovviamente nel caso si tratti di un dipendente o frequentante della Scuola, se il trasgressore non intende collaborare fornendo le generalità, la Segreteria Vi fornirà eventualmente tutti i dati per il verbale.

- Notate bene che – salvo il caso in cui il trasgressore si allontani – **esiste l'obbligo della contestazione immediata della violazione e della consegna del verbale e del modulo per il pagamento.**

- Pertanto, nel caso in cui il trasgressore dipendente non collabori, Voi dovete recarvi in Segreteria e compilare il verbale con le generalità così recuperate; poi dovete nell'immediatezza tentare di consegnarlo all'interessato ed ottenere la controfirma. Se si rifiuta, va messa una nota sul verbale: “E' stato richiesto al trasgressore se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale”. Poi si spedirà secondo le modalità illustrate al precedente.

f) Voi dovete **completare il verbale**, scrivendo:

- Numero del verbale (la numerazione riguarda i Suoi verbali , quindi partirà dal numero 1).

- Data del verbale, data e ora della violazione

- Nome dell'Ente (se non già pre-compilato)

- Codice assegnato a ciascun Ente dal Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 237 (il codice, di 3 lettere, vi viene comunicato a parte o scritto direttamente sul modulo.

- **Descrizione della violazione:** luogo esatto, modalità della violazione. Esempio: “Fumava nel corridoio dell'ala Est in presenza di vari alunni e di un Assistente Tecnico”

- Se non c'è l'aggravante di aver fumato in presenza di minori di anni 12 o di donna palesemente in gravidanza, barrare o ignorare tale parte; in caso contrario indicare le circostanze; ad esempio: “Fumava in presenza di donna in palese stato di gravidanza” (mettere il nome, se

noto), oppure: “Fumava in presenza del bambino Tizio, minore si anni 12”, oppure: “Fumava in presenza di un lattante” (mettere il nome se noto).

- Importo dell'infrazione (vedi più oltre, spiegazioni dettagliate); in ogni caso sarà uno di questi due importi: 55,00 euro oppure 110,00 euro.
- Va chiesto al trasgressore **se vuole far aggiungere una sua dichiarazione** nel verbale, in tal caso va riportata fedelmente. Infine, in ogni caso, va chiesto al trasgressore di firmare per conoscenza il verbale, soprattutto se ci sono sue dichiarazioni a verbale. In caso di rifiuto a farlo, si scrive tra parentesi al posto della firma la dicitura: ”(Invitato a firmare, non ha voluto farlo)”.
- **Firmate tutte le 3 le copie.**
- **Consegnate l'originale del verbale al trasgressore**, unitamente a un modulo F23 (più oltre le istruzioni per completare la sua compilazione)
- Consegnate al Dirigente la copia restata a Voi (o tutte se il trasgressore non ha voluto ricevere la sua copia). Il Dirigente provvederà ai passi successivi e predisporrà la comunicazione obbligatoria al Prefetto che Lei dovrà sottoscrivere.

g) Importo della sanzione da indicare in verbale:

- Dovrà indicare normalmente euro 55,00, che però raddoppiano se la violazione è avvenuta con l'aggravante di aver fumato in presenza di donna in evidente stato di gravidanza, oppure di un lattante o di un minore di anni 12. Dovrà descrivere eventualmente con precisione tale circostanza nelle apposite righe. Eventuali punti da chiarire sono elencati nelle note del verbale. Se non è stato possibile consegnare il verbale al trasgressore, vanno aggiunte a fianco dell'importo la cifra spesa per la spedizione e il totale (sanzione + spese).

h) Completamento del modulo F23, già pre-compilato dalla Segreteria:

Dovrà aggiungere soltanto:

- nel campo 4 le generalità del trasgressore;
- nel campo 13 , nella prima riga in alto l'importo, il totale nell'ultima riga (=identico importo) e alla fine del campo nell'apposita riga l'importo espresso in lettere (esempio : 'centodieci/00').

i) Cosa consegnare al trasgressore:

- Dovrà consegnare al trasgressore: copia del verbale (contenente anche le istruzioni per il pagamento) e modello F23 compilato, pronto per andare in banca o in ufficio postale.

Si allega :

- 1) Disposizione del Dirigente che individua i locali nei quali è operante il divieto di fumare
- 2) Nomina della S.V. a Incaricato dell'applicazione della legge 584
- 3) Lettera di accreditamento della Sua funzione di Incaricato
- 4) Copia della normativa da applicare (soltanto la parte 1[^], non la parte relativa al Dlgs 626)
- 5) Copia delle istruzioni per l'applicazione della legge (solo la parte pertinente)
- 6) n. 3 moduli completi per la verbalizzazione delle infrazioni (copia per il trasgressore e 2 copie per l'Ufficio)
- 7) N. 2 modelli F23 parzialmente precompilati .

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Nicoletta Berrone)

Documento di attestazione della Funzione di Incaricato dell'applicazione della Legge 584/1975 (divieto di fumo in determinati locali)

Il sottoscritto Dirigente Scolastico dell'Istituto Superiore Leardi, Via Leardi n. 1 di Casale Monferrato (Al)

dichiara

di aver nominato, in ottemperanza all'obbligo previsto dalla predetta legge, Incaricato di vigilare e di accertare violazioni alla L. 584/1975 (divieto di fumo) e della L. 3/2003 art. 31 (tutela dei non fumatori) nell'ambito dei locali dell'Istituto comminando le eventuali sanzioni, il Prof. GENTILE NINO carta d'identità _____ rilasciata dal Comune di Casale Monferrato in data _____ che sarà esibita su richiesta ad eventuale trasgressore unitamente alla presente dichiarazione.

Fa presente a chi legge che, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Incaricato è un Pubblico Ufficiale e come tale gode del potere di chiedere le generalità di eventuali trasgressori alla legge n. 584/1975 nell'ambito scolastico. Gli interessati debbono ottemperare ai sensi del Codice Penale, sotto pena di pesanti sanzioni.

Si applicano in particolare i seguenti articoli del Codice Penale:

Art. 337 del Codice Penale - Resistenza a un pubblico ufficiale

Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.

Art. 496 del Codice Penale - False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.

Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a lire un milione.

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Nicoletta Berrone)

Processo verbale di accertamento di illecito amministrativo

foglio per il trasgressore

Processo verbale n. _____ del _____.

L'anno 200 _ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nei locali dell'Ente _____ avente sede nel Comune di _____ (____) via _____ n°. _____, il sottoscritto, in qualità di incaricato dal Dirigente di accertare e sanzionare le violazioni alle Leggi 584/75-3/03 art.51, ha accertato che il sig. /la sig_ ra _____ nat_ a _____ (____) il _____ e residente a _____ (____) via _____ n° _____ ha violato le disposizioni di cui all'art. 51 legge 3/2003 (tutela dei non fumatori) perché _____

ed è incorso anche nell'aggravante (di cui all'art. 7, comma 1 della Legge 11.11.1975, n. 584) di aver fumato in presenza di lattante o di minore di anni 12 o di donna in evidente stato di gravidanza in quanto erano presenti : (lasciare in bianco in caso non si rilevi l'aggravante)

Pertanto consegna al trasgressore un modulo F23 precompilato, con indicazione della sanzione da versare di Euro: _____, 00 (in lettere: Euro _____/00)

Il trasgressore ha chiesto che sia inserita nel processo verbale la seguente dichiarazione:

Il trasgressore

Il verbalizzante

AVVERTENZA: A norma dell'art. 16 della L. 24/11/81 n. 689 è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla contestazione della violazione il pagamento della somma di Euro 55,00, pari al doppio del minimo* della sanzione prevista per la violazione stessa, oltre alle eventuali spese di procedimento (ad esempio, costo delle lettere raccomandate). La somma dovuta sale a 110,00 Euro, pari al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione stessa in quanto raddoppiato dall'aggravante, nel caso in cui il funzionario incaricato abbia verbalizzato la fattispecie dell'aver fumato in presenza di lattanti o minori di anni 12 o di donna in evidente stato di gravidanza.

(*) Importo scelto in quanto il doppio del minimo è più conveniente dell'applicazione di 1/3 del massimo edittale di 275,00 euro.

Ai sensi della Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 398 del 30.12.2002 il pagamento dovrà essere eseguito al Concessionario delle Entrate della Provincia dove ha sede l'Ente, tramite il modello F23 precompilato qui allegato in originale, il quale potrà essere presentato a un Ufficio Postale [oppure a una Banca o al Concessionario della Riscossione]. Potrà altresì essere effettuato versamento diretto presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio oppure tramite bollettino di C/c postale intestato alla Tesoreria Provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo).

Dell'avvenuto pagamento deve essere data comunicazione tramite il Dirigente Scolastico all'Incaricato che ha accertato la violazione presentando copia del presente verbale accompagnato dalla ricevuta di versamento. Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, l'Incaricato trasmette il rapporto al Prefetto quale Autorità competente per le successive iniziative.

Ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689/1991, entro trenta giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità. L'Autorità competente è il Prefetto della provincia in cui ha sede l'Ente [oppure l'Ufficio Regionale]. L'autorità competente, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti, se ritiene fondato l'accertamento, determina con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione, integrata dalle spese per il procedimento, e ne ingiunge il pagamento; in caso contrario emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti. In base alla normativa vigente, a chi è stata contestata la violazione è data facoltà di ricorrere contro la stessa al giudice ordinario territorialmente competente, sia nel caso in cui non abbia fatto ricorso all'autorità competente, sia qualora quest'ultima abbia emanato l'ingiunzione di pagamento della sanzione. [attenzione: va compilato lo spazio che indica l'autorità competente (vedi Istruzioni)]

Processo verbale n. _____ del _____.

L'anno 200__ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nei locali dell'Ente _____ avente sede nel Comune di _____ (____) via _____ n° _____, il sottoscritto, in qualità di incaricato dal Dirigente di accertare e sanzionare le violazioni alle Leggi 584/75-3/03 art.51, ha accertato che il sig. /la sig.ra _____ nat. _____ (____) il _____ e residente a _____ (____) via _____ n° _____ ha violato le disposizioni di cui all'art. 51 legge 3/2003 (tutela dei non fumatori) perché _____

ed è incorso anche nell'aggravante (di cui all'art. 7, comma 1 della Legge 11.11.1975, n. 584) di aver fumato in presenza di lattante o di minore di anni 12 o di donna in evidente stato di gravidanza in quanto erano presenti: (lasciare in bianco in caso non si rilevi l'aggravante)

Pertanto consegna al trasgressore un modulo F23 precompilato, con indicazione della sanzione da versare di Euro: _____, 00 (in lettere: Euro _____/00)

Il trasgressore ha chiesto che sia inserita nel processo verbale la seguente dichiarazione:

Il trasgressore

Il verbalizzante

AVVERTENZA: A norma dell'art. 16 della L. 24/11/81 n. 689 è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla contestazione della violazione il pagamento della somma di Euro 55,00, pari al doppio del minimo* della sanzione prevista per la violazione stessa, oltre alle eventuali spese di procedimento (ad esempio, costo delle lettere raccomandate). La somma dovuta sale a 110,00 Euro, pari al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione stessa in quanto raddoppiato dall'aggravante, nel caso in cui il funzionario incaricato abbia verbalizzato la fattispecie dell'aver fumato in presenza di lattanti o minori di anni 12 o di donna in evidente stato di gravidanza.

(*) Importo scelto in quanto il doppio del minimo è più conveniente dell'applicazione di 1/3 del massimo edittale di 275,00 euro.

Ai sensi della Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 398 del 30.12.2002 il pagamento dovrà essere eseguito al Concessionario delle Entrate della Provincia dove ha sede l'Ente, tramite il modello F23 precompilato qui allegato in originale, il quale potrà essere presentato a un Ufficio Postale [oppure a una Banca o al Concessionario della Riscossione]. Potrà altresì essere effettuato versamento diretto presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio oppure tramite bollettino di C/c postale intestato alla Tesoreria Provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo).

Dell'avvenuto pagamento deve essere data comunicazione tramite il Dirigente Scolastico all'Incaricato che ha accertato la violazione presentando copia del presente verbale accompagnato dalla ricevuta di versamento. Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, l'Incaricato trasmette il rapporto al Prefetto quale Autorità competente per le successive iniziative.

Ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689/1991, entro trenta giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità. L'Autorità competente è il Prefetto della provincia in cui ha sede l'Ente [oppure l'Ufficio Regionale]. L'autorità competente, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti, se ritiene fondato l'accertamento, determina con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione, integrata dalle spese per il procedimento, e ne ingiunge il pagamento; in caso contrario emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti. In base alla normativa vigente, a chi è stata contestata la violazione è data facoltà di ricorrere contro la stessa al giudice ordinario territorialmente competente, sia nel caso in cui non abbia fatto ricorso all'autorità competente, sia qualora quest'ultima abbia emanato l'ingiunzione di pagamento della sanzione. [attenzione: va compilato lo spazio che indica l'autorità competente (vedi Istruzioni)]

Processo verbale n. _____ del _____.

L'anno 200__ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nei locali dell'Ente _____ avente sede nel Comune di _____ (____) via _____ n° _____, il sottoscritto, in qualità di incaricato dal Dirigente di accertare e sanzionare le violazioni alle Leggi 584/75-3/03 art.51, ha accertato che il sig. /la sig.ra _____ nat. _____ (____) il _____ e residente a _____ (____) via _____ n° _____ ha violato le disposizioni di cui all'art. 51 legge 3/2003 (tutela dei non fumatori) perché _____

ed è incorso anche nell'aggravante (di cui all'art. 7, comma 1 della Legge 11.11.1975, n. 584) di aver fumato in presenza di lattante o di minore di anni 12 o di donna in evidente stato di gravidanza in quanto erano presenti: (lasciare in bianco in caso non si rilevi l'aggravante)

Pertanto consegna al trasgressore un modulo F23 precompilato, con indicazione della sanzione da versare di Euro: _____, 00 (in lettere: Euro _____/00)

Il trasgressore ha chiesto che sia inserita nel processo verbale la seguente dichiarazione:

Il trasgressore

Il verbalizzante

AVVERTENZA: A norma dell'art. 16 della L. 24/11/81 n. 689 è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla contestazione della violazione il pagamento della somma di Euro 55,00, pari al doppio del minimo* della sanzione prevista per la violazione stessa, oltre alle eventuali spese di procedimento (ad esempio, costo delle lettere raccomandate). La somma dovuta sale a 110,00 Euro, pari al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione stessa in quanto raddoppiato dall'aggravante, nel caso in cui il funzionario incaricato abbia verbalizzato la fattispecie dell'aver fumato in presenza di lattanti o minori di anni 12 o di donna in evidente stato di gravidanza.

(*) Importo scelto in quanto il doppio del minimo è più conveniente dell'applicazione di 1/3 del massimo edittale di 275,00 euro.

Ai sensi della Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 398 del 30.12.2002 il pagamento dovrà essere eseguito al Concessionario delle Entrate della Provincia dove ha sede l'Ente, tramite il modello F23 precompilato qui allegato in originale, il quale potrà essere presentato a un Ufficio Postale [oppure a una Banca o al Concessionario della Riscossione]. Potrà altresì essere effettuato versamento diretto presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio oppure tramite bollettino di C/c postale intestato alla Tesoreria Provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo).

Dell'avvenuto pagamento deve essere data comunicazione tramite il Dirigente Scolastico all'Incaricato che ha accertato la violazione presentando copia del presente verbale accompagnato dalla ricevuta di versamento. Trascorso inutilmente il termine di cui sopra, l'Incaricato trasmette il rapporto al Prefetto quale Autorità competente per le successive iniziative.

Ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689/1991, entro trenta giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente a ricevere il rapporto scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima autorità. L'Autorità competente è il Prefetto della provincia in cui ha sede l'Ente [oppure l'Ufficio Regionale]. L'autorità competente, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti, se ritiene fondato l'accertamento, determina con ordinanza motivata, la somma dovuta per la violazione, integrata dalle spese per il procedimento, e ne ingiunge il pagamento; in caso contrario emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti. In base alla normativa vigente, a chi è stata contestata la violazione è data facoltà di ricorrere contro la stessa al giudice ordinario territorialmente competente, sia nel caso in cui non abbia fatto ricorso all'autorità competente, sia qualora quest'ultima abbia emanato l'ingiunzione di pagamento della sanzione. [attenzione: va compilato lo spazio che indica l'autorità competente (vedi Istruzioni)]

[7 – MODULISTICA PER IL PAGAMENTO DELLA SANZIONE da consegnare al destinatario della sanzione stessa]

E' obbligatorio consegnare insieme al verbale anche la modulistica per liquidare la sanzione.

A seguito dell'Intesa Stato-Regioni del 16.12.2004 ci possono essere 2 casi:

1) **Nel caso di sanzione inflitta da organo statale o di rilevanza nazionale**, la sanzione va versata allo Stato, utilizzando una di queste 3 formule, indicate nella citata Intesa Stato-Regioni:

- a) MODULO 'F23' - La copia del modulo "F23" non è allegata qui perché ha un formato specifico, tipo immagine "pdf". Lo troverete, pertanto, nel file: "F23.pdf". Chi ha problemi a visualizzare questo tipo di file può comunque ritirare tale modulo in una qualsiasi banca od ufficio postale. Comunque l'allegata copia serve solo a scopo di istruzione. All'Incaricato va comunque fornito un modulo F23 vero, ritirato in banca o in ufficio postale.
- b) Versamento diretto presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio
- c) Bollettino di C/c postale intestato alla Tesoreria Provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo).

N.B. Si ritiene, comunque, che l'obbligo sia soddisfatto consegnando il modulo F23.

2) Negli altri casi (**sanzione inflitta da organo non statale; potrebbe trattarsi di scuola pubblica dipendente da ente locale o dalla regione stessa**), ci possono essere 2 situazioni:

- a) Il pagamento delle sanzioni amministrative è effettuato secondo le modalità disciplinate da normativa regionale (vedi punto 11 dell'Intesa Stato-Regioni del 16.12.2004). Dunque è necessario informarsi, ma – a quanto risulta – nessuna Regione ha ancora provveduto)
- b) Finché la Regione di appartenenza non avrà provveduto a disciplinare la materia, sembrerebbe doversi applicare il punto 17 dell'Intesa Stato-Regioni del 16.12.2004, cioè: "si applicano le disposizioni previste per le amministrazioni statali e gli enti pubblici su cui lo Stato esercita proprie competenze organizzative esclusive" (= il punto 1 sopra riportato).

Prot.

Casale,

Al Sig_ Prefetto della provincia di _____
[oppure ad altro Ufficio, per le Regioni a Statuto Autonomo; vedi istruzioni]

Oggetto: comunicazione obbligatoria ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)- Trasmissione copia del verbale per violazione della norma.

Ai sensi della legge 584/1975 si dà comunicazione che in data _____ il sottoscritto _____ Funzionario Incaricato dal Dirigente Scolastico di questa struttura ha redatto il verbale di accertamento infrazione della predetta legge, che si trasmette in copia.

Distinti saluti

Il Funzionario Incaricato ai sensi della D.P.C.M. 14.12.1995

.....

Per conferma

Il Dirigente Scolastico
(Prof..sa Nicoletta Berrone)

Prot_.

Casale,

Al Sig_ Prefetto della provincia di _____
[oppure ad altro Ufficio, per le Regioni a Statuto Autonomo; vedi istruzioni]

Oggetto: Richiesta intervento per riscossione coattiva di sanzione comminata ai sensi della Legge 584/1975 (divieto di fumo) e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)-

Ai sensi della legge 584/1975 e dell'art. 51 della Legge 3/2003 (tutela dei non fumatori)- si dà comunicazione che in data _____ il sottoscritto _____ Funzionario Incaricato dal Dirigente Scolastico di questa struttura ha redatto il verbale di accertamento infrazione della predetta legge (già trasmesso a codesto Ufficio con nota prot. _____ in data _____), che si ritrasmette in copia, e che – trascorsi i previsti 60 giorni – non è stata esibita la ricevuta del versamento.

Pertanto, ai sensi di legge, si trasmette la pratica per le ulteriori iniziative di competenza di codesta Prefettura [oppure : Ufficio....], ivi compresa l'eventuale riscossione coattiva.

Distinti saluti

Il Funzionario Incaricato ai sensi della D.P.C.M. 14.12.1995

.....

Per conferma

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Nicoletta Berrone)